

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente
Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario
Luca Barzagli

Vice Presidente
Ferruccio Berto

Vice Presidente
Giovanni Cangemi

Vice Presidente
Gianfranco Prada

Segretario Nazionale
Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale
Corrado Bondi

Segretario Culturale
Virginio Bobba

Tesoriere
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

Circolare 61.1912.P
Prot. 463.21.P

Roma, 2 luglio 2021

AI PRESIDENTI DEI
DIPARTIMENTI REG.LI E
DELLE SEZIONI PROV.LI ANDI

AI SEGRETARI SINDACALI DEI
DIPARTIMENTI REG.LI E
DELLE SEZIONI PROV.LI ANDI

AI DIPARTIMENTI REG.LI ANDI
ALLE SEZIONI PROV.LI ANDI

e p.c. AI COMPONENTI
L'ESECUTIVO NAZ.LE ANDI

Loro Sedi

Invio per email

Oggetto: Documento finale indagine conoscitiva fisco - approvato

Cari Colleghi,

le Commissioni Finanze della Camera e del Senato hanno esaminato ieri il **documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche** e altri aspetti del sistema tributario.

Come ricorderete, le Commissioni hanno deliberato, a novembre 2020, di avviare una indagine conoscitiva sul fisco. Dopo un cospicuo ciclo di audizioni, si è svolta una fase di discussione, al termine della quale tutti i gruppi parlamentari hanno espresso la loro posizione politica sulla desiderabilità di una riforma fiscale complessiva e sulle caratteristiche principali della stessa.

Al termine di questo percorso, le Commissioni hanno ciascuna approvato il presente documento conclusivo affinché possa fungere da indirizzo politico al Governo per la predisposizione **della legge delega sulla riforma fiscale, che l'esecutivo si è impegnato a presentare entro il 31 luglio 2021.**

Tale documento è articolato in **due capitoli**:

- il **primo** contiene gli **obiettivi dell'intervento di riforma**, ossia stimolare l'incremento del **tasso di crescita** potenziale dell'economia italiana e rendere il **sistema fiscale più semplice e certo**;
- il **secondo capitolo** contiene le **misure** riguardanti i principali segmenti del sistema tributario italiano, dall'**Irpef** fino alla **tassazione di impresa**, dall'**Iva** al **trattamento fiscale dei redditi finanziari**, passando per le specificità proprie del mondo del **lavoro autonomo** e per le tematiche connesse al potenziamento della lotta all'**evasione fiscale** e al miglioramento del **rapporto tra fisco e contribuente**.

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario

Luca Barzagli

Vice Presidente

Ferruccio Berto

Vice Presidente

Giovanni Cangemi

Vice Presidente

Gianfranco Prada

Segretario Nazionale

Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale

Corrado Bondi

Segretario Culturale

Virginio Bobba

Tesoriere

Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

Di seguito una sintesi dei contenuti.

1. GLI OBIETTIVI

Come anticipato, per le Commissioni l'intervento di riforma deve essere guidato da **due obiettivi fondamentali**, cui ogni misura specifica deve conformarsi: **crescita dell'economia e semplificazione del sistema tributario**.

1.1 Crescita

In particolare, l'**obiettivo principale** di un intervento di riforma deve essere quello di favorire un **incremento strutturale del tasso di crescita** dell'economia italiana, intervenendo su **tre dimensioni** che costituiscono un serio ostacolo alla crescita economica sostenibile del Paese: (i) il peso fiscale sui fattori produttivi, (ii) il livello e la dinamica delle aliquote marginali effettive e (iii) la complessità del sistema fiscale. Pertanto, le Commissioni ritengono che l'**obiettivo principale** di una riforma complessiva del sistema tributario debba essere quello di **rendere meno distortivo il trattamento fiscale dei fattori produttivi** e, così, contribuire ad innalzare il potenziale di crescita dell'economia italiana. Il conseguimento di tale obiettivo richiede una **drastica semplificazione e razionalizzazione del sistema fiscale**, anche negli adempimenti, nonché una **accentuata riduzione del carico fiscale su capitale e lavoro** nell'ambito di una complessiva riduzione della pressione fiscale, salvaguardando il mantenimento di adeguati standard di finanziamento del *welfare*. Inoltre, il conseguimento dell'obiettivo redistributivo (oggi largamente affidato all'imposta personale sui redditi) può avvenire non solo tramite l'operare dei tributi ma anche intervenendo sulle **uscite pubbliche**: ciò avrebbe il vantaggio di tenere conto della **situazione patrimoniale e reddituale del nucleo familiare**, rafforzando quindi l'aspetto relativo all'equità.

1.2 Semplificazione e certezza

In tale contesto, le Commissioni hanno individuato **quattro punti** su cui l'azione di semplificazione può concretamente esplicitarsi:

- la **codificazione delle norme fiscali**: è necessario racchiudere i **Testi unici esistenti** e le **altre norme tributarie** in un **Codice Tributario** strutturato nelle tre seguenti parti:
1) Principi generali di diritto tributario, anche con riferimento al diritto dell'Unione Europea;
2) Procedura tributaria e sanzioni;
3) Parte speciale, con titoli distinti per le singole imposte e tasse, contenenti eventualmente norme procedurali specifiche per i singoli prelievi;
- **elevazione al rango costituzionale di alcune parti dello Statuto del contribuente**: occorre considerare l'opzione di elevare a rango costituzionale alcune parti dello Statuto del contribuente, e nella fattispecie quelle relative ai principi di **chiarezza, semplicità e irretroattività** delle disposizioni tributarie;
- **cancellazione di tributi minori**: si è proposto di condurre un'**opera di sfoltoimento sistematico** che includa la soppressione di micro-prelievi (quali, ad esempio, il c.d. **superbollo**, la tassa di laurea, le tasse di pubblico insegnamento, l'imposta sugli **intrattenimenti**, la maggiorazione del tributo comunale sui **rifiuti**, la tassa regionale di abilitazione all'**esercizio professionale**, l'addizionale regionale sui canoni per le **utenze di acque pubbliche**, i diritti di licenza sulle **accise**), garantendo l'invarianza di risorse per quei livelli di governo;
- **avvicinamento tra bilancio fiscale e bilancio civilistico**: è necessario proseguire il percorso di **razionalizzazione del sistema** e di avvicinamento tra i criteri di redazione del bilancio d'esercizio a fini civilistici e quella a fini fiscali tra i due criteri, al fine di ridurre la complessità e favorire la stabilità delle regole.

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente
Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario
Luca Barzagli

Vice Presidente
Ferruccio Berto

Vice Presidente
Giovanni Cangemi

Vice Presidente
Gianfranco Prada

Segretario Nazionale
Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale
Corrado Bondi

Segretario Culturale
Virginio Bobba

Tesoriere
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

2. LE MISURE

2.1 La scelta del modello di imposta sui redditi

Le Commissioni concordano che il sistema di imposizione sul reddito dovrebbe evolvere verso **un modello tendenzialmente duale**, in cui il livello delle aliquote sui redditi da capitale (nonché dei regimi sostitutivi cedolari) sia sufficientemente prossimo all'aliquota applicata al primo scaglione Irpef. Ad ogni modo, tale impostazione non pregiudica *ex-ante* i regimi cedolari esistenti la cui aliquota sia attualmente inferiore al livello della prima aliquote Irpef nel nuovo regime, in quanto sono possibili **interventi perequativi** in relazione alla determinazione della base imponibile tali per cui l'imposta netta rimane costante.

2.2 La scelta dell'unità impositiva dell'imposta sui redditi

Le Commissioni concordano sull'opportunità di mantenere il **reddito individuale come unità impositiva dell'imposta personale sui redditi**. In aggiunta, occorre considerare la modifica degli **istituti** che disincentivano l'offerta di lavoro con riferimento al margine estensivo del secondo percettore di reddito (la **detrazione per il coniuge a carico**) e l'introduzione di **specifici incentivi** in tal senso, al fine di sfruttare la maggiore elasticità dell'offerta di lavoro del secondo percettore di reddito all'interno del nucleo familiare. A tal proposito, si propone di considerare **l'introduzione di una tassazione agevolata** per un periodo predefinito in caso di ingresso al lavoro del secondo percettore di reddito, il cui ammontare sia congruamente superiore alla detrazione per familiare a carico.

2.3 Gli indirizzi del Tax re-design Irpef

La **struttura dell'Irpef** va sostanzialmente **ridefinita**, in accordo con i richiamati obiettivi generali di semplificazione e stimolo alla crescita, adottando in particolare i seguenti **obiettivi specifici**:

- **l'abbassamento dell'aliquota media effettiva** con particolare riferimento ai contribuenti nella fascia di reddito 28.000-55.000;
- la modifica della dinamica delle **aliquote marginali effettive**, eliminando le discontinuità più brusche.

La modalità attraverso cui raggiungere questi obiettivi è da individuare **in un deciso intervento semplificatore sul combinato disposto di scaglioni, aliquote e detrazioni** per tipologia di reddito, incluso l'assorbimento degli **interventi** del 2014 e del 2020 riguardanti il **lavoro dipendente** (ossia il bonus Renzi e il bonus da 100 euro). Una opzione alternativa, meno preferita, è l'adozione di **un sistema ad aliquote continua** con particolare riferimento alle **fasce di reddito medie**. Inoltre, dovrebbe essere prevista **l'introduzione di un minimo esente** senza obbligo di dichiarazione per i contribuenti che si collochino sotto la relativa soglia; in tal caso, le Commissioni concordano che questo livello di minimo esente sia maggiorato in caso di **lavoratori di età inferiore ai 35 anni**.

Per quanto concerne le **spese fiscali** relative al consumo di particolari beni o servizi, risulta indispensabile che il disegno di legge delega contenga le necessarie **premesse** per una azione volta al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- una riduzione della loro **numerosità**;
- una semplificazione del **sistema**.

Le **modalità** attraverso cui raggiungere i sopra citati obiettivi sono le seguenti:

- **l'eliminazione di quelle spese fiscali** il cui beneficio pro-capite medio (ovvero il numero di beneficiari) sia **inferiore** ad una soglia appositamente determinata;
- il **passaggio** (completo o parziale) del **complesso delle agevolazioni** sul lato delle **uscite pubbliche**, istituendo un meccanismo volontario di erogazione diretta del beneficio, a fronte del pagamento con strumenti tracciabili, con l'ausilio degli strumenti tecnologici a disposizione.

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente
Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario
Luca Barzagli

Vice Presidente
Ferruccio Berto

Vice Presidente
Giovanni Cangemi

Vice Presidente
Gianfranco Prada

Segretario Nazionale
Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale
Corrado Bondi

Segretario Culturale
Virginio Bobba

Tesoriere
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

2.4 Le addizionali locali

Si raccomanda una trasformazione degli strumenti tributari locali in **sovrainposte**, aventi quindi come base imponibile il debito di imposta erariale, e non la stessa base imponibile Irpef, la cui manovrabilità all'interno di un range predefinito rimarrebbe in capo all'ente territoriale. Risulta, poi, opportuno perseguire un'aspirazione riformatrice più completa, in grado di rivedere la legge delega n. 42/2009 sul **federalismo fiscale**, al fine sia di adeguarne i principi ispiratori ai pilastri di autonomia e responsabilità, che di prevederne una **completa attuazione**, con particolare riferimento all'applicazione dei **fabbisogni standard**, della **capacità fiscale** e dei **livelli essenziali delle prestazioni**.

2.5 Il regime forfettario per il lavoro autonomo

Il sistema fiscale italiano deve conservare un **regime agevolato e semplificato** per le **piccolissime imprese** e i **lavoratori autonomi** a un livello di fatturato di 65.000 euro all'anno e aliquota proporzionale al 15%, tranne per i primi cinque anni ad aliquota al 5%.

In particolare, le Commissioni raccomandando, per il caso in cui il contribuente consegua un ammontare di ricavi o compensi superiore all'attuale soglia di 65.000 euro, ma inferiore ad un tetto opportunamente individuato, l'introduzione di un **regime opzionale** per la continuazione del regime forfettario nei due periodi di imposta successivi, a condizione che in ciascuno di detti periodi di imposta il contribuente dichiari un **volume d'affari incrementato di almeno il 10%** rispetto a quello di ciascun anno precedente. Conseguentemente, le aliquote dell'imposta sostitutiva potranno essere aumentate, per il biennio in questione, rispettivamente, dal 15 al 20 e dal 5 al 10 per cento.

Infine, per questa ipotesi, occorre accordare in favore del contribuente la **limitazione dei poteri di accertamento dell'Agenzia delle Entrate**, per il periodo di vigenza dell'opzione; al termine del biennio agevolato, i contribuenti che hanno esercitato l'opzione fuoriuscirebbero definitivamente dal regime forfettario.

2.6. Le modalità di versamento delle imposte dirette per il lavoro autonomo

Risulta necessario istituire un **meccanismo di rateizzazione opzionale**, destinato alle persone fisiche, società di persone o di capitali ovvero associazioni, tenute al versamento di saldo e acconto con riferimento alla dichiarazione dei redditi e alla dichiarazione dell'Imposta regionale sulle attività produttive.

2.7 L'imposta sul reddito di impresa (Iri)

Le Commissioni raccomandano la **re-introduzione del regime opzionale Iri** (imposta sul reddito di impresa, introdotta dall'articolo 1, comma 1063, della legge n. 2015/2017, successivamente abrogata senza essere mai applicata) che comporta, per le imprese individuali e le società di persone in contabilità ordinaria, la possibilità di optare per l'applicazione di un'**aliquota proporzionale** a condizione che l'utile prodotto sia re-investito in azienda, ferma restando la possibilità di dedurre dal reddito di impresa le somme prelevate dai soci per la distribuzione, a sua volta tassata ordinariamente in Irpef.

2.8 La tassazione dei redditi finanziari

Nel rispetto delle compatibilità finanziarie, è importante considerare un **pacchetto organico** che includa i seguenti interventi:

- **l'accorpamento delle categorie "redditi da capitale" e "redditi diversi"** in un'unica categoria denominata **"redditi finanziari"**, prevedendo contestualmente gli opportuni presidi per evitare elusioni attraverso la realizzazione strumentale di minusvalenze;
- **l'estensione al risparmio gestito** del criterio di determinazione della base imponibile sulla base dei risultati realizzati;

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente
Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario
Luca Barzagli

Vice Presidente
Ferruccio Berto

Vice Presidente
Giovanni Cangemi

Vice Presidente
Gianfranco Prada

Segretario Nazionale
Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale
Corrado Bondi

Segretario Culturale
Virginio Bobba

Tesoriere
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

- l'applicazione alla **previdenza complementare** del modello che prevede l'esenzione dall'imposta sostitutiva sul risultato netto maturato, considerando al contempo la modifica del regime di tassazione per la fase di erogazione delle prestazioni.

2.9 Il superamento dell'imposta regionale attività produttive (Irap)

Occorre un **riassorbimento del gettito Irap nei tributi attualmente esistenti**, preservando la manovrabilità da parte degli enti territoriali e il livello di finanziamento del **Servizio sanitario nazionale**, senza caricare di ulteriori oneri i redditi da lavoro dipendente e assimilati.

2.10 La semplificazione dell'imposta sul reddito delle società (Ires)

Al fine di operare una semplificazione del sistema, risulta utile considerare l'introduzione del **meccanismo cosiddetto "carry back"**, in virtù del quale consentire la deducibilità delle perdite maturate in un determinato esercizio non solo dagli esercizi successivi, ma anche dall'esercizio immediatamente precedente. Inoltre, si suggerisce di **estendere la platea dei contribuenti** che possono accedere al regime di "adempimento cooperativo" (cooperative compliance) alle società con fatturato non inferiore ad un miliardo di euro.

2.11 Il fisco per la transizione ecologica

Sul punto, è necessario considerare un **pacchetto di misure** che includa i seguenti interventi:

- il **riordino, la semplificazione e la stabilizzazione delle misure** per la **riqualificazione energetica e antisismica degli edifici privati**, al fine di fornire un quadro certo e chiaro alle famiglie e alle imprese, che comprenda la possibilità di cessione dei relativi crediti fiscali;
- il **potenziamento degli incentivi** per interventi di decarbonizzazione e riqualificazione ambientale e la progressiva riduzione dei sussidi dannosi per l'ambiente, evitando aggravii di costi per le imprese e vincolando le risorse risparmiate alla riduzione della pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese;
- un **aumento del limite alla detraibilità dell'IVA** (attualmente fissato al 40%) per tutti i **veicoli a basse emissioni**;
- la **rimodulazione del regime di tassazione ambientale**, in coerenza con le linee guida europee e gli obiettivi stabiliti dal Green Deal UE di progressiva riduzione fino all'azzeramento delle emissioni nette di CO2 prevedendo, al fine di evitare effetti regressivi per le persone fisiche e penalizzanti per le imprese, adeguati meccanismi di compensazione e premialità in grado di accompagnare famiglie e imprese nel processo di transizione ecologica.

2.12 L'imposta sul valore aggiunto (Iva)

Risulta opportuno che l'**annunciato disegno di legge in materia fiscale** contenga una **specifica delega al Governo** per la **ridefinizione della disciplina Iva**, ai fini di una sua opportuna semplificazione e di possibile riduzione dell'aliquota ordinaria attualmente applicata.

2.13 Il contrasto all'evasione fiscale e il rapporto fisco-contribuente

La riforma fiscale deve poi innestare in modo deciso un **cambio di paradigma nei rapporti tra amministrazione fiscale e contribuente**: lo Stato deve allontanare ogni tendenza a considerare il contribuente un "evasore che ancora non è stato scoperto", e al contempo efficientare i propri comportamenti, non solo quelli relativi all'amministrazione finanziaria ma anche quelli inerenti l'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche raccolte con la tassazione; il contribuente, d'altro canto, deve pienamente internalizzare il beneficio collettivo che deriva dal pagamento dei tributi, in termini di erogazione di beni e servizi pubblici.

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario

Luca Barzagli

Vice Presidente

Ferruccio Berto

Vice Presidente

Giovanni Cangemi

Vice Presidente

Gianfranco Prada

Segretario Nazionale

Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale

Corrado Bondi

Segretario Culturale

Virginio Bobba

Tesoriere

Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588

Questi possono essere i pilastri di un **nuovo Patto Fiscale tra Stato e cittadini**, a lungo evocato, ma non sempre perseguito come un obiettivo vero verso la cui realizzazione mobilitare tutte le energie disponibili.

Tuttavia, vi sono **alcuni elementi di merito** di cui si raccomanda la considerazione, al fine di creare le condizioni per la costruzione del citato Patto:

- la **“chiusura del perimetro” dell’obbligo di fatturazione elettronica**, estendendolo a tutti i soggetti attualmente esentati e l’esclusione di possibili eccezioni all’obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri;
- lo **scambio tra digitalizzazione e riduzione degli adempimenti per i professionisti**, imprese e intermediari deve essere un vincolo ineludibile e strutturale. A questo riguardo, andrebbe in particolare considerato il **meccanismo del cosiddetto “reverse charge”**, valutando attentamente il suo effettivo impatto sul recupero del gettito evaso;
- per le Commissioni non è più rinviabile **una riflessione inerente un nuovo contemperamento dei principi di tutela della privacy con quelli di contrasto all’evasione fiscale**, finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno realizzarsi dei vantaggi derivanti dalla crescente digitalizzazione degli adempimenti fiscali;
- un elemento fondamentale del nuovo Patto è un **meccanismo strutturale di premialità per i contribuenti leali**, che non ha avuto adeguata realizzazione nel caso degli **Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (Isa)**. Servono meccanismi **più cogenti**, che includono la concessione di forme di certificazione del rispetto delle obbligazioni tributarie in base alle quali riconoscere in maniera automatica benefici quali, a titolo esemplificativo, riduzioni dei termini di controllo e accertamento e dei tempi di rimborso fiscale;
- è auspicabile un intervento legislativo che punti a superare le **residue forme di attività di controllo** basate sulla **ricostruzione presuntiva di reddito o ricavi** (ad esempio, redditometro, indagini finanziarie su imprese, società non operative, accertamento analitico-induttivo), nei casi in cui l’utilizzo dei dati presenti nelle banche dati permettano una ricostruzione analitica dei ricavi o dei compensi e consentano di ricostruire puntualmente il reddito di imponibile delle persone fisiche e giuridiche. In tale ipotesi, va confermata la **partecipazione del contribuente all’attività di controllo** attraverso l’istituto del contraddittorio obbligatorio, disponendo che l’Ufficio motivi l’avviso di accertamento emesso con riferimento ai chiarimenti forniti e ai documenti prodotti dal contribuente e che fornisca la prova del maggior reddito ricostruito;
- l’**apparato sanzionatorio** andrebbe opportunamente modulato distinguendo analiticamente i casi di omesso versamento per errore da quello di omesso versamento per comprovate condizioni di difficoltà economica e finanziaria;
- l’**attività di riscossione** deve andare incontro ad una vera e propria **rivoluzione manageriale**, in grado di superare l’approccio meramente formale e virare verso una gestione del processo produttivo interamente concentrata su efficienza ed efficacia.

2.14 Uno sguardo internazionale

Le Commissioni hanno espresso favore rispetto ai progressi compiuti al **recente G7 in Gran Bretagna** in merito al rafforzamento della **cooperazione internazionale in materia di fiscalità di impresa**. Entrambi i pilastri dell’accordo di massima raggiunto al G7 contribuirebbero a diminuire in maniera probabilmente sostanziale il **fenomeno dell’erosione della base imponibile** e dello **spostamento dei profitti** – con particolare riferimento alle



Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Carlo Ghirlanda

Vice Presidente Vicario

Luca Barzagli

Vice Presidente

Ferruccio Berto

Vice Presidente

Giovanni Cangemi

Vice Presidente

Gianfranco Prada

Segretario Nazionale

Sabrina Santaniello

Segretario Sindacale

Corrado Bondi

Segretario Culturale

Virginio Bobba

Tesoriere

Pasquale Di Maggio

multinazionali del web (c.d. Over The Top) – con il risultato di mettere a disposizione dei Governi nazionali **un ammontare non banale di risorse**.

Le Commissioni hanno, quindi, auspicato che il Governo italiano, che presiede attualmente il G20, possa farsi **promotore dell'iniziativa politica decisiva** al fine di accelerare il pur complicato processo di costruzione del consenso e di implementazione pratica di questa iniziativa.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale

Dott. Carlo Ghirlanda

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it
C.F.: 96238930588